

Il gol di Bigon è un filo di speranza

Rete capolavoro, poi la fortuna (1-0)

Sudata vittoria del Milan su un'Atalanta da... pari

Fischi all'arbitro per una direzione piuttosto «allegria» - Grande partita di Bigon

DALL'INVIATO BERGAMO, 21 maggio

Con un pizzico di fortuna e un po' di compiacenza dell'arbitro, il Milan ha eseguito il compito dell'agile e fresca Atalanta, con un gran gol dello splendido Bigon (miglior uomo in campo in assoluto) che gli permette di tenere ancora aperto, col Torino, l'accanito discorso sullo scudetto.

Vittoria oltre i meriti, quella dei rossoneri, sudatissima, difesa con i denti e contestata alla fine con bordate di fischi e grida ostili da parte del pubblico di casa. Il polemico coro «Rivera - Rivera» è rintonato nelle orecchie dell'arbitro Gianni Golin all'improvviso degli spogliatoi: la sua «allegria» direzione ha non poco nuocito all'Atalanta che, due minuti dalla fine, s'è vista negare un rigore per atterramento di Doldi ad opera di Sabadini.

Facce congestionate si sono rivolte alla fine a Rivera, in tribuna, chiedendogli se avesse ora da fare altre dichiarazioni sul conto degli arbitri. «La tua crociata, il tuo sacrificio — gli hanno abbaiato dietro, ironici alcuni bergamaschi — sembra ora dare dei frutti...».

L'allenatore crobico Corsini, si è guardato bene dal giudicare l'operato dell'arbitro. Ha solo sottolineato che la partita doveva essere stata davvero ridicola a giudicare almeno dai sorrisi che in continuazione hanno illuminato il volto del direttore di gara. La sua Atalanta in effetti, per il gioco espresso e per le occasioni da rete create, e per il gran finale, meritava ampiamente il pari.

A questa Atalanta ordinata, ben registrata in ogni reparto, si è opposto un Milan sempre in grado con il suo estro di portare insidie in zona gol. Il centrocampista rossoneri è vissuto così sul dinamismo di Benetti (a tratti recalcitra) e del solito Sogliano alle prese con il diligente Bianchi.

In questa zona del campo il Milan ha retto dignitosamente di fronte con l'Atalanta della prima mezz'ora allorché ha potuto contare sull'apporto di Rosato (tolto alla guardia di Sacco. L'equilibrio si è però rotto con la sua uscita dal campo per infornata che ha costretto Rocco a collocare Sogliano sul suo lato destro e ad affidare a Golin i compiti di «tornante».

Per fortuna c'era Bigon, abile come suggeritore, agile e lucido in zona gol e geniale come pochi, bisogna sottolinearlo, in questo momento nel Milan. Il padovano sorretto da una condizione invidiabile, ha percorso in lungo e in largo tutto il campo impostando tutte le offensive della squadra, sorreggendole con il suo bagaglio tecnico, il suo intuito e andando più di una volta a concludere. Giusto che sia stato lui a regalarci al Milan l'ennesima preziosa vittoria con un gol ca-

polavoro in fatto di agilità, astuzia e tempismo. Su di lui ha giocato Divina il quale ha terminato l'incontro stravolto e... sotto peso.

Per il prossimo campionato Rocco dovrà studiare gli opportuni rimedi tattici per sfruttare al meglio le doti di questo Bigon che a nostro avviso ha attualmente pochi rivali in Italia nel ruolo di mezza punta, di centravanti alla Bobby Charlton.

L'Atalanta. Ha dimostrato anche oggi con un gioco dinamico, ai tratti spediti, di meritare il titolo di «regina delle provinciali». Nelle sue file militano giovani di talento quali Magistrelli, Moro, Sacco e Vavassori ed elementi esperti e di temperamento come Bianchi, Pirola, Leoncini e Savoia che con-

riscono al complesso brio ed armonia. La difesa è solida e smaltita. Il libero Savoia interpreta il ruolo con intelligenza, in chiave offensiva, trovandosi sempre smarcato sulle fasce laterali per dettare il passaggio e per impostare. A centro campo gli «stuntisti» Bianchi e Pirola garantiscono, con le invenzioni di Sacco e Moro, razionalità, geometria ed idee in ogni fase del gioco. Oggi la squadra ha atteso e smorzato la sfuriata iniziale del Milan, poi è uscita con autorità alla distanza costringendo gli illustri avversari alle corde. Solo alcuni lullu inventati dall'arbitro le hanno smorzato l'ardore agonistico e la soddisfazione del pareggio che meritava.

Giuseppe Maseri



ATALANTA-MILAN — Bigon mette a segno la rete della vittoria rossonera.

Tre gol alla Samp ma partita incolore (3-1)

Cagliari: soluzione nei primi cinque minuti

DAL CORRISPONDENTE CAGLIARI, 21 maggio

Vendemmia di gol nella partita di commiato del Cagliari dal proprio pubblico. Non inganni il punteggio: è stata una partita incolore, tra le peggiori viste in questo campionato al Sant'Elia. Una partita che si presentava incarta alla vigilia per le assenze di Cera e di Nicolai e che, per giunta, è stata aggiunta, all'ultimo momento, quella improvvisa di Domenico per un attacco di appendicite, ma che ha avuto

una svolta decisiva a favore del Cagliari nei primi 5' di gioco quando i rossoblu hanno realizzato due reti, piuttosto fortunate, su altrettanti calci di punizione. Si dirà che almeno in occasione della seconda rete c'è stata la complicità della difesa sampdoria che ha aperto le maglie della barriera proprio mentre Riva si apprestava al tiro dopo il recupero di Poletti. Ma tutte e quattro le reti, in definitiva, sono venute su altrettanti errori delle difese. Sicché, una partita che, per la posizione

delle due contendenti, non assillate da esigenze di classifica, sembrava poter offrire uno spettacolo di un certo livello, come di rado era stato visto quest'anno dai tifosi cagliarini, si è risolta in una esibizione stanca e livida a tutti gli effetti, e si è chiusa solo per rispetto agli obblighi professionali di ciascuno. Neanche da parte della Sampdoria, che pure doveva rimontare il vistoso svantaggio (salvo addirittura a tre reti verso la fine del secondo tempo) come avviene sempre in simili circostanze, c'è stata una adeguata reazione, anche se bisogna riconoscere di aver avuto quasi sempre la iniziativa del gioco.

Forse il solo Herrera, ma era in panchina e non in campo, non si è mai rassegnato a simile sorte e all'8' del secondo tempo ha tentato la carta Follia subentrando a Boni, che ha realizzato l'unica rete blucerchiata ad appena un minuto dal suo ingresso in campo e con il primo pallone che toccava.

Tutto qui. L'unico motivo di interesse della partita, a quel punto, consisteva nella lotta per la classifica dei cannonieri. Sembrava che la stessa spuntato Gigi, ma si è appreso poi dalle sottigliezze che Boninsegna aveva segnato due reti proprio quando Riva mancava clamorosamente due facillissime occasioni e Follia e al Cagliari non restava che la consolazione del diritto a disputare la Coppa UEFA, che comunque era già acquisito.

Come si è detto, oggi mancarono ai Cagliari tre titolari di rango, due dei quali, quasi sicuramente, non vestiranno la maglia rossoblu per il prossimo campionato. Potrebbe essere l'occasione per sperimentare, sia pure con l'aiuto dei rimpiazzati (uno dei quali, Dessì, ha disputato una ottima partita) nuove formule di gioco. Niente di tutto questo, purtroppo. Vedremo cosa ci riserva il prossimo campionato.

Regolo Rossi

Contro il Bologna l'ennesimo pari degli azzurri (0-0)

Napoli senza gioco né idee salvato da Zoff

DAL CORRISPONDENTE NAPOLI, 21 maggio

Con l'ennesimo pareggio — l'undicesimo il Napoli si è congedato sotto una valanga di fischi dal suo pubblico, che, almeno in questa occasione, si aspettava una vittoria

e un poco di bel gioco. Invece è mancata sia l'una che l'altra cosa. La vittoria, dopo oltre tre mesi, non è venuta, e per come la squadra ha giocato non poteva avvenire; perché è stato il solito Napoli.

Una squadra, cioè, senza

gioco e senza idee. Arruffato in difesa, per quanto il compito non sia stato difficile, e impreciso e inconcludente all'attacco con la sola eccezione di Sormani, che ha fatto alcune cose egregie. E' stato proprio il ritorno di Zoff, che, con un paio di grosse parate, ha salvato il risultato, altrimenti neppure il pareggio sarebbe stato sicuro.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5, CORRETTEZZA 5, AGONISMO 5
NAPOLI: Zoff 6; Ripari 5, Perego 4 (dal 46' di Gennaio 6); Zurlini 5, Vianello 5, Montefusco 5; Sormani 6, Juliani 4, Altafini 5, Improta 5, Esposito 5 (n. 12); ARBITRO: Gialluzzi 5.

LE OCCASIONI — E' il Napoli che per primo si avvicina al gol: Sormani, al 14', su punizione, per fallo di Fedele su Esposito, colpisce il palo; un minuto dopo lo stesso Sormani, su invito di Montefusco, ferma la palla di destro; si gira di sinistro e calcia; la palla finisce di poco a lato; al 18' clamorosa occasione fallita per i bolognesi: Liguori e Savoldi, soli davanti a Zoff, si impappinano e il potere esce disperatamente e salva.

Da questo momento la partita si addormenta quasi, e per attendere qualcosa di interessante, passano oltre ventisei minuti. Così giungiamo al 40', quando Zoff viene nuovamente al proscenio, parando, dal quel campione che è, una micidiale tiro di Liguori, scagliato, improvvisamente, da oltre trenta metri. Al 47' su calcio d'angolo battuto da Sormani, Altafini allunga di testa a Improta che, da buona posizione, calcia a lato.

Otto minuti dopo, al 53', Sormani non approfitta di un'uscita sbagliata di Testa — che aveva lasciato la porta sguarnita — e calcia debolmente; al 55' gran tiro di Juliano che sorvola la traversa; al 58' azione personale di Altafini che scavalca tre avversari e porge la sfera a Sormani, che viene ostacolato in area, facendo gridare al furore ma Gialluzzi, che era a pochi passi, fa cenno di proseguire; al 63' e il momento del Napoli che va vicino al gol: parte da centro campo Vianello, che allunga a Improta il napoletano, visto Esposito in buona posizione, allunga la palla, e lala sinistra calcia con prontezza. Testa, ben piazzato, sventa la minaccia con un bell'intervento.

Negli ultimi undici minuti la gara, contro ogni previsione visto l'andamento che aveva avuto, si riscalda, e vengono fuori parecchie emozioni. Inizia il Bologna: Bulgarelli lancia magnificamente Rizzo; il «tredecimo» giunge a tu per tu con Zoff e ci vuole tutta la bravura di questi per evitare che i felsinei passino in vantaggio; ad otto minuti dalla fine, 82', Juliano, a conclusione di una bella manovra che ha visto partecipare Altafini e Improta, viene ostacolato vistosamente in area, e ciononostante, riesce a tirare, ma Testa para con difficoltà; all'83' grossa occasione per i napoletani: Esposito dalla destra calcia per il centro, Altanini, che tutto solo si lascia sfuggire l'unica vera occasione che gli era capitata: all'85' scende Rizzo che scambia con Savoldi e tira; Zoff para ancora.

La squadra azzurra in campo sembra riflettere la situazione dirigenziale. Una situazione da commedia napoletana, che proprio in questi giorni ha raggiunto risvolti davvero comici, per cui non è facile prevedere il seguito. Può succedere tutto il contrario di tutto. Quindi... avanti c'è posto. Non solo, però: ma per i soliti personaggi e ai danni della squadra. Ancora una volta, mi speriamo — citiamo un vecchio detto — che a tanto va la galta al lardo che si lascia lo zampino». In poche parole, che proprio in questi giorni, i dirigenti responsabili, a rimetterci per le loro bizzarrie, e non la squadra e il pubblico, che ne ha sopportate fin troppe e sarebbe tempo, gran tempo, di smetterla.

Ma lasciamo per il momento queste cose — sarà dove- roso ritornare sopra quanto prima — e ritorniamo alla partita per dire che è stata la classica gara di fine campionato tra due squadre che nulla avevano da chiedere. Il Bologna, pur non disputando un efficace incontro, ha saputo contrastare il passo al napoletano del brasiliano pure parecchie volte vicino al goal, che Zoff ha sempre sventato. Dopo le polemiche dichiarazioni fatte in settimana da Altanini, che lascerà il Napoli a fine campionato — sono parole sue — tutti si aspettavano una partita altrettanto polemica del brasiliano invece è mancato anche questo e per il povero cronista, privo anche di questo motivo, è stato uno spettacolo che va ricordato tra quelli che lo mettono in difficoltà quando è alle prese con la macchina da scrivere.

Gianni Scognamiglio

Rocco anticipa le felicitazioni

Mandiamo un bel telegramma a Boniperti

DAL CORRISPONDENTE BERGAMO, 21 maggio

In sala stampa come sempre puntualissimo, si presenta Giulio Corsini, l'allenatore dell'Atalanta: «Il Milan ha spinto all'inizio, poi siamo riusciti ad equilibrare il gioco. Nulla posso rimproverare ai ragazzi, che si sono talmente battuti. Anzi, direi che sotto il profilo agonistico, l'Atalanta ha pienamente risposto alle aspettative. Purtroppo il gol di Bigon ci ha piegati, un bel gol, ma che si poteva evitare perché l'attaccante era sotto controllo in area.

All'ingresso degli spogliatoi milanesi, il presidente Sordillo, quasi spiccando le parole, si addentra in una analisi dell'incontro: «Ho notato molta determinazione nel gioco, a volte si è insaprita a moltito di quei ratoni, per me talissimi, che adesso mi permettono di affermare che si è

onorato il calcio. Nereo Rocco si accinge a rispondere alle domande di un telecronista, quando viene invitato ad un brossamente da un collega a non ignorare la carta stampata. Il «trainer», un po' nervoso sotto l'apparente bonomia, si lascia trascinare dal suo temperamento, e dopo qualche battuta sarcastica, pianta tutti in asso. Viene raggiunto, più tardi nello spogliatoio: «Che cosa volete che si dica? Abbiamo vinto, credo con pieno merito. Il distacco si è ridotto di un punto, ma le probabilità di un riaggiungimento si sono ridotte ad un 10%. E' venuto il momento di mandare un telegramma di felicitazioni a Boniperti». E' difficile stabilire, osservando il volto del giocatore, se il suo atteggiamento è insoddisfatto o lo stadio bergamasco.

Aldo Renzi

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE «C»		DOMENICA PROSSIMA			
SERIE A Milan-Atalanta 1-0 Cagliari-Sampdoria 3-1 Catanzaro-Verona 0-0 Fiorentina-Juventus 1-1 Inter-Mantova 2-0 Varese-L.R. Vicenza 4-0 Napoli-Bologna 0-0 Torino-Roma 2-0		SERIE A Con 21 reti: Boninsegna; con 20 Riva; con 13 Bigon; con 11: Maraschi e Anastasi; con 10: Bettega e Savoldi; con 9: Zignoli e Bui; con 7: Speltini, Altanini, Sala; con 6: Mazzola, Mariani, Orzi, Causio, Improta e Prati; con 5: Chiarugi, Carelli, Petrini, Cappellini, Cristini, Pulici e Magistrelli; con 4: Brugnera, Gori, Bertini, Facchetti, Haller, Spadetto, Suarez, Fontana, A. Groppi, Petrini, Scala, Braido, Villa, Benetti.		JUVENTUS 41 29 12 2 0 4 7 4 46 24 MILAN 40 29 8 4 2 7 6 2 35 17 TORINO 40 29 13 2 0 3 6 5 26 23 CAGLIARI 39 29 11 3 1 4 6 4 38 21 FIORENTINA 35 29 9 4 2 3 7 4 28 20 INTER 34 29 8 6 1 4 4 6 46 28 ROMA 33 29 9 4 1 3 5 7 36 31 NAPOLI 28 29 4 11 0 2 5 7 26 28 SAMPDORIA 27 29 6 6 2 2 5 8 23 28 BOLOGNA 25 29 6 5 3 1 6 8 26 33 ATALANTA 24 29 6 6 2 2 2 11 18 25 L.R. VICENZA 23 29 6 1 8 2 6 6 30 41 VERONA 22 29 4 9 2 0 5 9 21 25 CATANZARO 21 29 3 9 3 0 6 8 17 33 MANTOVA 19 29 2 6 6 3 3 9 21 38 VARESE 13 29 0 6 8 1 5 9 17 39		PALERMO 44 34 14 4 0 2 8 6 32 19 TERNANA 44 34 10 7 0 5 7 5 36 25 LAZIO 43 34 13 5 0 3 6 7 43 27 REGGINA 41 34 10 7 0 2 10 5 36 18 COMO 41 33 9 7 2 4 8 3 33 20 CESENA 39 34 9 6 2 2 11 4 29 21 PERUGIA 38 34 12 4 0 1 8 9 29 26 BARI 37 34 10 4 2 2 9 7 34 26 FOGGIA 36 34 9 7 1 2 7 8 32 29 GENOA 36 34 10 4 3 2 8 7 30 30 CATANIA 34 33 8 6 2 4 9 7 27 23 TARANTO 34 34 8 8 1 3 4 10 28 27 NOVARA 34 34 11 5 1 2 3 12 36 36 BRESCIA 31 34 7 6 3 1 9 8 25 24 AREZZO 31 34 7 9 1 1 6 10 26 32 MONZA 26 34 6 9 2 0 5 12 16 29 REGGINA 26 34 7 8 2 1 2 14 22 38 LIVORNO 24 34 5 8 5 2 12 12 19 37 SORRENTO 20 34 4 5 7 2 3 13 18 39 MODENA 19 34 4 5 8 1 4 12 20 44		I RISULTATI GIRONO «A»: Belluno-Venezia 1-0; Derthona-Cremonese 0-0; Lecco-Rovereto 1-1; Padova-Udinese 1-0; Pro Patria-Imperia 1-1; Pro Vercelli-Verbania 1-0; Savona-Legnano 1-1; Trento-Severino 1-1; Alessandria-Treviso 1-0. GIRONO «B»: Entella C. Viareggio 1-1; Imola-Macerate 1-0 (giocata sabato); Lucchese-Viterbese 2-0; Anconitana-Olbia 1-0; Parma-Giulianova 2-0; Pisa-Massese 1-1; Prato-Ascoli 0-0 (giocata sabato); Sangiovannese-Rimini 2-1; Sambenedettese-Spal 4-2; Spezia-Empoli 1-0. GIRONO «C»: Avellino-Lecce 1-1; Caserta-Acquafredda 1-1; Cosenza-Martina Franca 1-1; Cotrone-Salerntina 0-0; Frasinone-Savoia 2-0; Pescara-Messina 3-0; Potenza-Chieti 2-0; Pro Vasto-Brindisi 0-0; Trani-Siracusa 2-2; Turris-Matera 1-1.		CLASSIFICHE GIRONO «A»: Lecco punti 45; Alessandria 43; Udinese 41; Cremonese e Solbiate 40; Venezia 39; Verbania 36; Padova e Belluno 35; Derthona e Trento 34; Legnano 33; Sangiovannese 32; Savona 30; Piacenza 29; Rovereto e Pro Vercelli 28; Treviso e Imperia 27; Pro Patria 24. GIRONO «B»: Ascoli punti 52; Parma 45; Spal 43; Sambenedettese 41; Massese 38; Prato 37; Rimini 36; Lucchese e Olbia 35; Pisa 34; Empoli, Viterbese e Spezia 33; Viareggio 31; Giulianova 29; Maceratese e Anconitana 28; Sangiovannese 27; Imola 26; Entella 16. GIRONO «C»: Brindisi punti 49; Lecce 47; Salernitana 41; Trani 39; Pro Vasto 38; Casertana 37; Turris 36; Messina e Frasinone 35; Avellino 34; Cosenza e Potenza 33; Chieti e Pescara 31; Acquafredda, Siracusa e Matera 30; Cotrone 29; Martina Franca 27; Savoia 15.		SERIE A Atalanta-Napoli; Bologna-Torino; Juventus-L.R. Vicenza; Mantova-Cagliari; Milan-Catanzaro; Roma-Verona; Sampdoria-Fiorentina; Varese-Inter. SERIE B Arezzo-Como; Bari-Catania; Brescia-Cesena; Foggia-Livorno; Novara-Palermo; Perugia-Modena; Reggina-Monza; Reggina-Lazio; Sorrento-Ternana; Taranto-Genoa. SERIE C GIRONO «A»: Alessandria-Piacenza; Cremonese-Belluno; Imperia-Lecce; Legnano-Pro Patria; Rovereto-Pro Vercelli; Sangiovannese; Solbiate-Derthona; Udinese-Trento; Venezia-Padova; Verbania-Treviso. GIRONO «B»: Ascoli-Parma; Empoli-Sambenedettese; Giulianova-Sangiovannese; Imola-Pisa; Lucchese-Anconitana; Maceratese-Prato; Massese-Entella; Spal-Spezia; Viareggio-Rimini; Viterbese-Olbia. GIRONO «C»: Brindisi-Savoia; Chieti-Cosenza; Frasinone-Salerntina; Lecce-Casertana; Martina Franca-Taranto; Matera-Pro Vasto; Messina-Crotone; Potenza-Avellino; Siracusa-Pescara; Trani-Acquafredda.	